

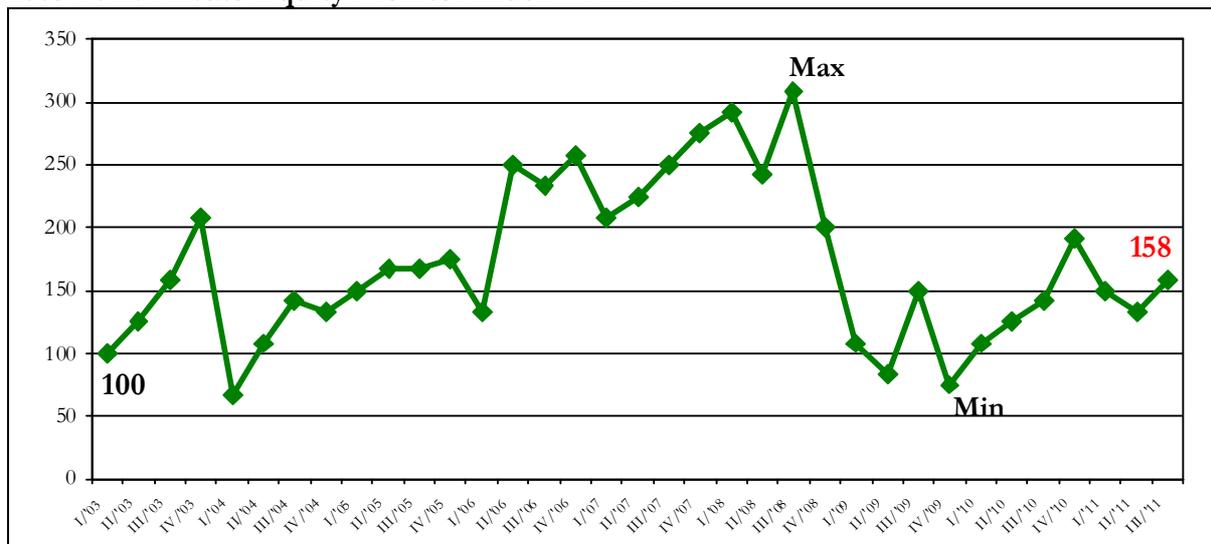
PRIVATE EQUITY IN ITALIA: 19 INVESTIMENTI NEL III TRIMESTRE 2011. IN AUMENTO LE OPERAZIONI DI EXPANSION.

Castellanza, 14 Ottobre 2011 – Nel mercato del private equity italiano ammontano a quota 19 le operazioni poste in essere nel III trimestre 2011. Un risultato, quest'ultimo, che se confrontato con la performance del medesimo trimestre del 2010 fa registrare un incremento dell'11% sul livello di attività.

Risulta di segno positivo anche il confronto con il II trimestre dell'anno in corso, in cui si censivano 16 operazioni, pari a una variazione percentuale del 19%.

L'Indice trimestrale **Private Equity Monitor Index – PEM[®]I**, elaborato dai ricercatori dell'Osservatorio PEM[®] dell'Università Carlo Cattaneo, ha così **raggiunto un valore pari a 158 punti** rispetto ai 133 del trimestre precedente, evidenziando un' inversione di tendenza rispetto all'andamento discendente dei due trimestri precedenti.

2003-2011: Private Equity Monitor Index - PEM[®]I



Fonte: PEM[®]

Tuttavia, guardando ai primi nove mesi dell'anno nel loro complesso si conferma un clima di caute aspettative, le quali dimostrano come il mercato si trovi in una fase, per così dire, ancora interlocutoria, in cui non si fa fatica a cogliere l'assenza di una vera e propria spinta alla ripresa. Infine, con riferimento alla caratterizzazione dei deals, la prevalenza di investimenti di tipo Expansion (58%) finalizzati allo sviluppo sembrano suggerire un nuovo volto per il comparto del private equity italiano, favorito anche da un riemergere di venti da credit crunch.

“I dati mi paiono incoraggianti – ha commentato Giovanni Calia, Managing Director di L.E.K. Consulting per l'Italia – soprattutto in riferimento al contesto macroeconomico di grande incertezza che ha

contraddistinto gli ultimi mesi. Certo i crescenti problemi di financing e l'aumento degli spread hanno favorito operazioni di minoranza e in aumento di capitale rispetto alle classiche operazioni di buy out. Questa tendenza è spiegata anche dal considerevole numero di operazioni realizzate nel periodo dai fondi di "matrice pubblica" come il Fondo Italiano Investimenti o Futurimpresa SGR".

IL PRIVATE EQUITY MONITOR INDEX - PEM[®]-I

Il Private Equity Monitor Index – PEM[®]I, è un indice nato nell'ambito del PEM[®], Osservatorio attivo presso l'Università Carlo Cattaneo – LIUC con il contributo di Argos Sodic Italia; Ernst & Young Financial Business Advisors; Fondi Italiano d'Investimento SGR; L.E.K. Consulting; Portolano Colella Cavallo studio legale. Calcolato su base trimestrale a partire dal primo trimestre 2003 (Base 100), il PEM[®]I viene elaborato rapportando il numero di operazioni mappate dal PEM[®] nel corso del trimestre di riferimento, al numero di investimenti realizzati nel trimestre utilizzato come base. In questo modo l'indice, seppur con esclusivo riferimento al numero delle operazioni, fornisce un'indicazione puntuale e tempestiva sullo stato di salute del mercato italiano del private equity, rappresentando il primo indicatore di questo tipo calcolato nel nostro Paese.

Per ulteriori informazioni:

Consuelo Scionti
Osservatorio Private Equity Monitor – PEM[®]
Tel. +39.0331.572.485
www.privateequitymonitor.it
E-mail: pem@liuc.it